

dove mi porti?

IN SICILIA PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI LEONARDO SCIASCIA



«La fotografia è la forma per eccellenza: colta in un attimo del suo fluido significare, del suo non consistere, la vita improvvisamente e per sempre si ferma, si raggela, assume consistenza identità significato. È una forma che dice il passato, conferisce significato al presente, predice l'avvenire».

Queste le parole del grande protagonista del Novecento italiano e non solo, Leonardo Sciascia che sapeva approcciare alla tecnica fotografica con lo

stesso metodo e lo stesso animo con cui affrontava la stesura dei suoi memorabili libri. Nella mostra intitolata **Leonardo Sciascia e la Fotografia**, curata da Diego Mormorio, sono presentate 27 immagini inedite scattate dall'autore siciliano appena dopo il Secondo conflitto mondiale, immortalando un'Italia appena risvegliata dagli incubi della guerra. Così ci si lascia cogliere, al guardarle, da un senso di tenerezza profonda, per ciò che eravamo e che è stato perduto, per ciò che potrebbe sembrare un brutto ricordo ma che rappresenta una eco di una vita altra che aveva i suoi valori. «Il brutto che è passato è quasi bello» diceva ancora Sciascia con la sua capacità di cogliere le ombre della vita e della società per portarle sotto la luce del sole, della consapevolezza. Ecco quindi come le sagome di due ciclisti, sotto gli archi di pietra, allora pericolanti, del centro di Randazzo, in provincia di Enna, parlano di quella fragile volontà di non fermarsi, di ripartire mentre una contadina che, casa per casa, munge e vende il latte della sua capra, a **Racalmuto**, paese natio in provincia di Agrigento, fa nascere quasi un senso di nostalgia soprattutto in chi quei fatti, quella quotidianità semplice l'ha vissuta o sfiorata nell'infanzia. Nella sua introduzione al catalogo della mostra, edito da **Mimesis**, Mormorio sostiene la tesi di Sciascia: «la fotografia è verità momentanea» e soprattutto «verità che contraddice altre verità di altri momenti». E ancora il pensiero dello scrittore si intreccia con concezioni isolate del reale così come esprime bene anche un brano del Gattopardo di Tomasi: «In nessun luogo quanto in Sicilia la verità ha vita breve: il fatto è avvenuto da cinque minuti e di già il suo nocciolo genuino è scomparso, camuffato, abbellito, sfigurato, oppresso, annientato dalla fantasia e dagli interessi; il pudore, la paura, la generosità, il malanimo, l'opportunismo, la carità, tutte le passioni - le buone quanto le cattive - si precipitano sul fatto e lo fanno a brani; in breve è scomparso». www.fondazioneleonardosciascia.it



QUANDO?

La mostra è prorogata fino al **31 maggio 2021**
Biglietto intero 4 euro; ridotto 2 euro
prenotazione obbligatoria per i gruppi

DOVE?

Fondazione Leonardo Sciascia
Viale della Vittoria, 3, Racalmuto
Tel. 0922 949 431 - 0922 941 993

THAT'S ITALIA - Periodico bimestrale - Anno VIII - numero 41 - aprile-maggio 2021 - www.thatitalia.it

PB Editore

Via Salvatore Quasimodo, 8 - 63076 Monteprandone (AP)

Tel. 0735 364 901 - info@thatitalia.it

Direttore Responsabile: Patrizia Bertolotti

Redazione: redazione@thatitalia.it

Pubblicità: adv@thatitalia.it

Hanno collaborato: Ilaria Barulli - Lucia Bellotti - Marcello Canepa - Viviana

Cavallo Panerai - Giuseppe Delle Cave - Donato Marmorini

Gaetano Massa - per la grafica e fotolito, Andrea Carpani

Distributore esclusivo per l'Italia: SO.DI.P. Milano

Tipografia: Elcograf S.p.A., Via Mondadori, 15 - Verona

Pubblicazione bimestrale registrata al Tribunale di Milano

il 05.03.2014 con il numero 56